

P.T.O.F. SPECIFICO

SCUOLA
DELL'INFANZIA

2025-2028



ISTITUTO
MASSIMO

1 PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo per i bambini e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione.

Le attività sono progettate per favorire lo sviluppo dell'identità: intesa come benessere individuale e relazionale, e per aiutare i bambini a conoscersi e sentirsi riconosciuti come membri di un gruppo.

Inoltre, si promuove l'autonomia che corrisponde alla capacità di gestire se stessi ed esprimere le proprie emozioni. È fondamentale sviluppare la consapevolezza di stare bene con gli altri coltivare lo spirito di amicizia.

Si favoriscono le competenze, attraverso esperienze, che portano a elaborare conoscenze e abilità, e si inizia ad educare alla cittadinanza e alla costituzione, condividendo regole, rispettando gli altri e la natura. La Scuola dell'Infanzia diventa così il luogo dove si promuovono i diritti fondamentali e universali dei bambini dai 3 ai 6 anni.

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondamentale nello sviluppo del progetto educativo della nostra scuola. I genitori collaborano all'educazione dei bambini e sono coinvolti nel lavoro con i docenti attraverso:

- colloqui conoscitivi con il Coordinatore al momento dell'iscrizione
- incontri con i docenti
- incontri con le famiglie nel corso dell'anno
- colloqui con l'equipe psicopedagogica dell'Istituto.

2 PROFILO DELLO STUDENTE IGNAZIANO

La Scuola dell'Infanzia, inserendosi nella proposta educativa dell'Istituto, contribuisce alla formazione del profilo dello studente in uscita.

Il profilo dello studente rappresenta la prospettiva finale di tutto il percorso formativo, volto a formare un alunno competente, eccellente umanamente e accademicamente. L'orizzonte educativo rimane quello di uno studente che sia al tempo stesso competente, compassionevole, impegnato e consapevole di sé, del mondo e degli altri.

La specificità della Scuola dell'Infanzia nel percorso formativo dei nostri studenti si articola attraverso le seguenti competenze:

- scoprire
- comunicare
- collaborare
- creare
- contemplare.

Al termine del percorso triennale, il bambino:

- riconosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, e utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sviluppa curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti
- condivide esperienze e giochi, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei

contesti “privati” e “pubblici”

- sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista e riflettere
- racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà
- padroneggia abilità logiche orientandosi rispetto a coordinate spazio-temporali
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro e diventa consapevole dei processi realizzati
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, mostrando sensibilità alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

3 LA NOSTRA DIDATTICA

La metodologia didattica della nostra Scuola dell'Infanzia si radica nella tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù attraverso la scansione dei diversi momenti del Paradigma Pedagogico Ignaziano:

- il Contesto: l'ambito in cui si sviluppa il processo formativo
- l'Esperienza: area dei vissuti e della motivazione allo studio
- la Riflessione: l'area delle consapevolezze
- l'Azione: l'area della capacità di esprimere nuovi atteggiamenti e comportamenti
- la Valutazione: l'area della coscienza del percorso compiuto.

Le fasi del processo di apprendimento sono:

- la Praelectio: fase dell'esperienza che suscita nel bambino il desiderio di apprendere
- la Lectio: fase dell'apprendimento organizzato in cui si acquisiscono nuove conoscenze
- la Repetio: fase di riflessione in cui avviene l'interiorizzazione e la rielaborazione personale delle informazioni.

Pertanto l'azione educativo-didattica mira a porre particolare attenzione a ciascun alunno attraverso la *cura personalis* che intende valorizzare la CENTRALITÀ DEL BAMBINO, facendo in modo che diventi il protagonista attivo del processo di apprendimento, sviluppando CREATIVITÀ e SOCIALIZZAZIONE, attraverso il LINGUAGGIO e il GIOCO: una risorsa inestimabile che è alla base di ogni attività educativo/formativa, e consente l'apprendimento delle regole sociali.

4 PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività didattiche mira a cogliere ed accogliere le differenze individuali del bambino, favorendo un percorso di crescita personale.

Ogni attività assume un valore educativo nella misura in cui è funzionale a promuovere la personalità e le potenzialità del bambino attraverso il confronto e il dialogo generano comprensione e consapevolezza della conoscenza acquisita. Questa modalità di apprendimento porta a nuove autonomie, obiettivi e competenze.

Nella nostra scuola, la programmazione didattica avviene per classi parallele e prevede:

- un piano annuale
- una programmazione didattica annuale.

La Programmazione è correlata al curriculum d'Istituto per garantire la continuità didattica e tiene conto dei campi di esperienza.

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la stima, l'autonomia e l'identità
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana Interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento Maturare competenze di motricità fine e globale
Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> Esplorare con il colore, manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive Riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce e forme
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la capacità di ordinare, confrontare e misurare, riconoscere, riprodurre segni e simboli convenzionali

L'attività didattica in quanto tale, secondo la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù, deve essere sempre documentata al fine di poter essere valutata nelle sue valenze positive e negative. Pertanto tutta la documentazione dell'attività didattica svolta rende visibili la natura dei processi e le strategie conoscitive utilizzate da ciascun bambino.

La documentazione si trasforma in questo modo da attività narrativa in vero e proprio ascolto visibile e come costruzione di tracce in grado di testimoniare i percorsi e i processi di apprendimento.

Gli strumenti più utilizzati per documentare l'attività scolastica sono:

- bacheche espositive
- foto e video, anche attraverso i canali istituzionali dell'Istituto
- presentazioni in PowerPoint
- cartelloni
- mostre.

5 PROGETTO COMUNE

Ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti delibera un progetto comune con l'obiettivo di definire un percorso educativo e formativo che coinvolge tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

6 VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento non può essere ritenuto finalizzato senza una corretta valutazione del percorso svolto da ogni singolo studente.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso
- INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica.

Per i bambini dell'ultimo anno, è previsto uno screening, in entrata e in uscita, sui prerequisiti di apprendimento e fattori di rischio per DSA, a cura della Psicologa d'Istituto.

La rilevazione di eventuali difficoltà attiva percorsi di collaborazione con la famiglia, piani didattico-e-

educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati. A metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani sul percorso dell'alunno. A giugno, agli alunni del secondo e terzo anno, viene consegnata una scheda per comunicare le competenze raggiunte dal bambino in relazione ordine allo sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo e comportamentale.

7 LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Scuola dell'Infanzia, per le specificità legate all'età dei bambini, si compone di uno staff articolato in diverse figure professionali, che costituiscono una vera e propria comunità educante.

Il team è formato da:

- insegnante prevalente
- insegnante madrelingua o bilingue
- insegnante di religione
- insegnanti specialisti: musica, educazione motoria, atelier d'arte, coro
- assistenti
- equipe psicopedagogica.

La formazione è un processo permanente, che coinvolge costantemente gli insegnanti, offrendo loro l'opportunità di partecipare a momenti di scambio e aggiornamento che rafforzano l'identità della scuola come comunità educante.

Le modalità e le occasioni formative sono varie e si svolgono in contesti diversi (in sede e fuori sede):

- partecipazione ad attività di formazione sulla pedagogia ignaziana
- attività di formazione e aggiornamento permanente
- programmazione e progettazione collegiale di sezione e per fasce d'età;
- verifica e valutazione degli obiettivi e dei processi
- autovalutazione, personale e del Collegio dei Docenti.

8 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON DOCENTI SPECIALISTI

L'offerta formativa si articola su differenti dimensioni grazie ai contributi specifici dei docenti specialisti.

Nella fattispecie:

- INGLESE (50% del tempo scuola con docenti madrelingua o bilingue)
- EDUCAZIONE MOTORIA
- EDUCAZIONE RELIGIOSA
- EDUCAZIONE MUSICALE
- CORO
- ATELIER D'ARTE
- CODING e ROBOTICA
- CORSO NUOTO (facoltativo, monosettimanale)
- USCITE DIDATTICHE
- LABORATORIO SCIENTIFICO
- MOMENTI SOCIALIZZAZIONE CON LE FAMIGLIE
- FESTA DEI DIPLOMI
- CONSULENZA PSICOLOGICA

8.1 ENGLISH EVERY DAY

La nostra scuola offre un ambiente bilingue italiano-inglese per buona parte della giornata. L'insegnante di lingua lavora in compresenza con l'insegnante prevalente sia durante le attività di routine che nelle attività didattiche. In questo modo, il bambino ha l'opportunità di apprendere l'inglese parallelamente alla prima lingua, in un contesto formativo continuo e naturale. L'inglese è parte integrante del processo educativo che si sviluppa verticalmente dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II grado.

L'obiettivo fondamentale è quello di avvicinare i bambini, fin dalla prima infanzia, a una seconda lingua, contribuendo così alla formazione della competenza comunicativa-verbale e alla conoscenza di altre culture.

Il nostro progetto prevede:

- compresenza della docente madrelingua o bilingue con la docente di sezione per il 50 % del tempo curricolare
- svolgimento del progetto comune in modalità bilingue
- svolgimento di piccoli progetti di classe in modalità bilingue
- festa dei diplomi in modalità bilingue
- recita di Natale in modalità bilingue

8.2 EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'insegnante di religione, stimola i bambini ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa attraverso varie attività, come racconti, drammatizzazioni, disegni e canti.

Durante il percorso i bambini acquisiscono un'iniziale conoscenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e imparano a riconoscere i principali segni e simboli della vita cristiana.

Temi proposti:

- il mondo del bambino: esplorazione della vita e del suo mistero
- i segni e i simboli del Natale di Gesù
- la vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli
- la Pasqua di Gesù
- la vita della comunità cristiana.

8.3 EDUCAZIONE MOTORIA

L'espressione corporea è una componente essenziale nella Scuola dell'Infanzia. Attraverso questa disciplina, il bambino sviluppa la consapevolezza del proprio corpo, attraverso abilità motorie, coordinazione e cooperazione. Ogni movimento è un'espressione esterna di uno stato interiore, motivo per cui si parla di "linguaggio motorio". Il movimento permette al bambino di modificare il proprio comportamento sulla base dell'esperienza, consolidando le capacità percettive degli stimoli visivi e sonori e favorendo lo sviluppo ordinato delle attività psichiche e posturali. Prevenire la disorganizzazione, psico-fisica che si manifesta durante la crescita nell'infanzia, attraverso un'adeguata educazione psicomotoria, significa rafforzare la coscienza di sé, equilibrare emozioni e impulsi e riorganizzare la relazione funzionale con l'ambiente fisico e sociale. Attraverso tale attività, il bambino può sperimentare la capacità d'espressione del proprio corpo senza che questa si trasformi in meccanismi finalizzati a fini di un rendimento, così come avviene invece nell'attività sportiva.

8.4 ATELIER D'ARTE

L'Atelier d'Arte nella Scuola dell'Infanzia è uno spazio aperto che promuove lo sviluppo estetico, creativo, comunicativo, emotivo e sociale dei bambini, aiutandoli a consolidare identità, autonomia e competenze. L'arte educa al senso del bello, favorisce la conoscenza di sé e degli altri, stimola le capacità percettive e l'osservazione, incoraggiando la creatività e la fiducia in se stessi.

Attraverso una varietà di materiali e tecniche, i bambini esplorano nuovi stimoli sensoriali e visivi, attivando l'immaginazione e il piacere della creazione. Il gioco e lo stupore sono strumenti fondamentali per l'apprendimento, stimolando l'apertura al nuovo e ai linguaggi diversi.

L'attenzione è posta sul processo creativo, promuovendo l'espressione autentica e originale, lontana dagli stereotipi. L'atelier incoraggia la collaborazione, l'integrazione nel gruppo e la scoperta del mondo come fonte di ispirazione, valorizzando il problem solving creativo e l'osservazione senza giudizi, per favorire un pensiero autonomo e originale.

8.5 EDUCAZIONE MUSICALE

La Scuola dell'Infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, le attività sonore e musicali infatti hanno la funzione di riequilibrare e far scaturire una positiva relazione con se stessi e con gli altri.

La musica, in quanto forma d'arte, rappresenta un arricchimento per l'individuo ed è un patrimonio espressivo, comunicativo e introspettivo incredibile.

L'educazione musicale tende a promuovere attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora sviluppando nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto significative.

Educare alla musica con la musica è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare competenze comuni a diversi ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento audio-oculo-motorio e le capacità attentive.

8.6 CORO

Il corso di coro per la Scuola dell'Infanzia offre ai bambini un'opportunità coinvolgente per avvicinarsi al mondo della musica attraverso il canto e il gioco. Durante le lezioni, i piccoli esploreranno melodie e ritmi, sviluppando non solo abilità musicali, ma anche competenze sociali e creative.

Le voci dei bambini saranno accompagnate dalla tastiera e da basi musicali, creando un'atmosfera stimolante. Questo approccio non solo rende l'esperienza musicale più vivace, ma permette ai bambini di esprimere la propria individualità in un contesto di gruppo.

Durante la recita di Natale, i bambini avranno l'occasione di mettere in pratica quanto appreso, condividendo il loro percorso musicale con le famiglie.

9 PROPOSTE EXTRACURRICOLARI POMERIDIANE FACOLTATIVE

- LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO: "Color the story" focus su relazioni e le emozioni.
- MUSICA: (con il metodo Gordon)
- LABORATORIO DI FUMETTO: per i bambini di 5 anni
- CORSO DI TEATRO: per i bambini di 4 e 5 anni
- ATTIVITÀ SPORTIVE: in collaborazione con l'"ASD Massimo"
- LABORATORI: a cura delle insegnanti prevalenti

9.1 CORSO DI NUOTO – Progetto: "LA CULTURA DELL'ACQUA"

Il corso di nuoto, facoltativo del lunedì mattina, offre ai bambini l'opportunità di avvicinarsi all'acqua in modo sicuro e stimolante. Progettato per sviluppare competenze motorie, coordinazione e sicurezza, il corso utilizza giochi che rendono l'apprendimento divertente.

I bambini sono guidati da istruttori qualificati che promuovono un approccio graduale all'insegnamento del nuoto, incoraggiando fiducia e autonomia. Le lezioni insegnano tecniche di nuoto e promuovono il rispetto delle regole e la socializzazione.

Partecipare al corso di nuoto contribuisce al benessere fisico e psicologico dei bambini, preparando le basi per future attività acquatiche.

9.2 PROGETTO "LABORATORIO MULTIMEDIALE"

Introduce i bambini all'uso delle tecnologie digitali tramite un proiettore multimediale, che presenta contenuti visivi e interattivi in modo coinvolgente. Grazie a immagini e video, i bambini esplorano vari temi in un ambiente dinamico e partecipativo.

Attraverso attività ludiche, il proiettore facilita la comprensione di concetti e storie, promuovendo attenzione e interazione. Inoltre, consente lavori collaborativi, incoraggiando dialogo e confronto, arricchendo l'esperienza educativa e sviluppando competenze utili per un futuro sempre più digitale.

10 ALTRE INIZIATIVE

Per promuovere lo sviluppo affettivo-sociale si propongono le seguenti iniziative:

- MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE: all'inizio dell'anno per le famiglie delle sezioni dei tre anni
- SCAMBIO DEGLI AUGURI: in occasione del Santo Natale
- USCITE DIDATTICHE: in coerenza con la programmazione didattica
- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA: alla Scuola Primaria per i bambini dell'ultimo anno
- MASSIMO IN MOSTRA: esposizione dei lavori e progetti realizzati durante l'anno scolastico
- FESTA DI FINE ANNO
- CONSEGNA DEI DIPLOMI: ai bambini dell'ultimo anno

11 VITA SCOLASTICA

11.1 INSERIMENTO

L'inserimento del bambino rappresenta il primo nodo educativo che mette in relazione i due micro-sistemi: la famiglia e la scuola. Durante questo periodo il graduale distacco del bambino dai suoi genitori e dal suo ambiente quotidiano rappresentano un momento delicato e carico di emozioni.

Per supportare al meglio il bambino in questa fase di inserimento, alle famiglie viene consegnato un "questionario conoscitivo del bambino", pensato per facilitare e personalizzare l'accoglienza.

Questo strumento aiuta il bambino a:

- creare nuove relazioni con i compagni e gli adulti
- superare l'ansia legata al distacco
- stimolare la comunicazione, anche quella non verbale attraverso sorrisi, inviti, cenni e brevi contatti.

Per favorire questi obiettivi, in sezione vengono proposte attività collettive che spaziano dalle esperienze grafico-pittoriche a quelle manipolative e ludiche.

11.2 STARE BENE INSIEME

Ogni ambiente sociale ha delle regole da apprendere. Per muoversi adeguatamente all'interno di questo ambiente e acquisire una propria coscienza è necessario conoscere tali regole.

La scuola dell'infanzia è un ambiente sociale: attraverso l'esempio e il senso di responsabilità dell'educatore, i bambini imparano a rispettare le regole e i comportamenti necessari a una convivenza positiva e serena.

Questo processo di interiorizzazione delle regole avviene attraverso la comprensione del loro significato e del loro scopo, favorendo l'acquisizione iniziale delle competenze pro sociali.

Il percorso rispetta i tempi di ciascun bambino, permettendogli di scoprire il desiderio di voler "stare bene insieme" agli altri. In questo modo, vengono promossi la crescita della propria identità e la costruzione di un "io" sicuro, capace di sviluppare una coscienza individuale e collettiva.

11.3 INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Lo scambio costante tra docenti e famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico della scuola dell'Infanzia. La condivisione è infatti una strategia educativa che definisce il nostro modo di essere e di fare scuola. La partecipazione degli insegnanti e delle famiglie rappresenta un'identità comune.

11.3.1 MOMENTI DI INCONTRO

Sono previsti momenti di incontro:

- colloqui individuali: su richiesta della scuola o della famiglia
- momenti valutativi: con consegna della scheda informativa sul percorso dell'alunno
- assemblea generale: incontro di inizio anno dei genitori con il Direttore Generale
- riunioni di classe: per approfondire la didattica, le relazioni e i temi/progetti della sezione
- consiglio di settore: organo consultivo per condividere e approfondire le esigenze relative alla vita di plesso.

11.3.2 COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione avviene attraverso vari canali:

- Registro elettronico
- sito Internet
- e-mail
- telefono
- riunioni di classe
- circolari
- avvisi affissi in bacheca
- Social

12 ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola prevede lezioni omogenee per età: tre anni, quattro anni, cinque anni.

Le attività didattiche vengono svolte dalla docente di sezione in collaborazione con una docente in compresenza, secondo un orario prestabilito.

12.1 ORARIO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

INGRESSO: dalle 7:50 alle 8:45.

PRIMA USCITA: dalle 13:45 alle 14:00 (merenda e pranzo inclusi).

LABORATORI POMERIDIANI E ATTIVITÀ SPORTIVE: dalle 14:00 alle 16:00.

Il prolungamento dell'orario pomeridiano prevede attività didattiche fino alle ore 16.00.

Dalle ore 16.00 alle ore 17.00 è prevista un'assistenza all'attività ludica.

L'estensione dell'orario fino alle 18:00 viene valutata in base alle richieste.

ORARIO SCOLASTICO	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	
07:50 - 08:00	Prescuola su richiesta
08:00 - 08 :45	Accoglienza
08:45 - 09:30	Avvio attività didattiche
09:30 - 10:00	Merenda
10:00 - 12:00	Attività come da programmazione
12:00 - 13:00	Pratiche igieniche e pranzo
13:00 - 13:45	Riposino per i bambini di 3 anni/ Gioco libero
13:45 - 14:00	Prima uscita
14:00 - 14:45	Attività doposcuola
14:45 - 15:00	Seconda uscita

ORARIO SCOLASTICO

15:00 - 15:45	Attività doposcuola e merenda
15:45 - 16:00	Terza uscita
16:00 - 16:45	Attività doposcuola
16:45 - 17:00	Quarta uscita
17:00 - 17:45	Attività doposcuola
17:45 - 18:00	Ultima uscita (da valutare in base alle richieste)

12.2 STRUTTURE

- Aule luminose e funzionali
- Spazi esterni arredati con giochi
- Palestra attrezzata
- Due sale con lavagna touch screen
- Atelier
- Proiettore multimediale

12.3 SERVIZI

La scuola offre diversi servizi per supportare le famiglie:

- mensa
- pre-scuola
- tempo prolungato
- sportello di ascolto psicologico per i genitori.

13 REGOLAMENTO INTERNO**13.1 ORARIO**

Si richiede il rispetto degli orari di funzionamento della scuola.

L'ingresso è possibile dalle ore 7.45 (su richiesta). Dalle ore 8.00 entro le ore 8.45, oltre tale orario i bambini non saranno ammessi a scuola.

I genitori possono accedere alle sezioni esclusivamente al mattino, entro l'orario sopra indicato.

Eventuali ritardi all'entrata o uscite anticipate dovranno essere previamente richiesti e motivati.

Per questioni organizzative, i bambini che rimarranno a scuola oltre l'orario stabilito, attenderanno l'arrivo dei genitori nella saletta all'ingresso.

13.2 SPAZI ESTERNI

- Per motivi di sicurezza, non è consentito sostare nell'area gioco (barca) e negli spazi esterni della scuola. L'area gioco esterna è utilizzabile dai bambini esclusivamente durante l'orario scolastico sotto la sorveglianza del personale della scuola.

- b.** I genitori sono responsabili nel sorvegliare i propri bambini affinché mantengano un comportamento corretto, rispettando gli altri e l'ambiente circostante (piante e arredi).
- c.** Dopo l'uscita da scuola, per eventuali necessità, è possibile usufruire dei bagni situati nell'atrio dell'istituto.

13.3 AUTORIZZAZIONI /DELEGHE

- a.** All'uscita gli alunni vengono consegnati esclusivamente ai genitori.
- b.** Per la consegna dei bambini ad altre persone o a minorenni (fratelli, sorelle...) i genitori dovranno consegnare la delega/autorizzazione in Direzione.

13.4 ASSENZE/MALATTIA

- a.** Per evitare la diffusione delle malattie ed eventuali contagi, è necessario, da parte delle famiglie, accertarsi che i bambini siano completamente guariti al momento del loro rientro a scuola.
- b.** È necessario il certificato medico per:
 - motivare un eventuale esonero dalle lezioni di educazione motoria
 - documentare qualsiasi tipo di allergia alimentare.

13.5 FARMACI

Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare farmaci agli alunni.

In caso di assoluta necessità di somministrazione durante l'orario scolastico, il genitore deve:

- presentare il certificato del medico curante
- firmare l'autorizzazione per la somministrazione
- firmare il modulo previsto per la procedura farmaci
- lasciare il farmaco in Direzione.

Per ragioni di sicurezza i bambini non possono portare nello zaino nessun tipo di farmaco (compresi quelli omeopatici).

13.6 USCITE DIDATTICHE

- a.** I bambini di ogni fascia d'età vengono accompagnati nelle uscite didattiche esclusivamente dalle docenti e dalle assistenti.
- b.** I bambini che non partecipano alle uscite didattiche non possono frequentare la scuola in quanto docenti e le assistenti sono impegnate in tale attività.

13.7 FESTE

In occasione di compleanni/feste in orario scolastico:

- a.** si accettano esclusivamente prodotti confezionati e con l'indicazione degli ingredienti, non sono ammessi cibi di "produzione casalinga"
- b.** è necessario avvertire il personale della scuola con almeno due giorni di anticipo.

13.8 DIVISA

- a.** L'uso della divisa è obbligatorio.
- b.** La tuta da ginnastica deve essere indossata solamente nei giorni in cui si svolge attività motoria.

13.9 ASSISTENZA

Ogni componente della comunità educante (docenti e assistenti) è autorizzato a intervenire nei casi in cui gli alunni manifestino atteggiamenti e/o comportamenti pericolosi per loro e per gli altri o, comunque, non adeguati al contesto.

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.IT